

LA CITTÀ

La società proprietaria (controllata dalla Invar srl, 51% ImmobiliDrena, 49% Investimenti Immobiliari Atesini) ha staccato la concessione edilizia, si parte a settembre

Tre edifici fino a 4 piani, 2.010 metri quadrati di verde, nuova pista ciclabile, 91 posti auto interrati e altri 23 per uso pubblico su via Pomerio. Tutto finito entro il 2021

Ecco il volto della nuova Villa S. Pietro

Trentasette alloggi e 9 spazi commerciali, 14 milioni d'investimento



Volume totale di oltre 14mila metri cubi

Due rendering con altrettanti prospetti del futuro complesso di Villa San Pietro: qui sopra il lato est con i due immobili che si affacciano su via Pomerio, nella foto grande a sinistra il fronte ovest che guarda verso la rotatoria provvisoria tra via S. Pietro, via Bruno Galas e l'accesso al centro storico di Arco

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Circa 14 milioni di euro d'investimento, poco più di due anni di lavori se tutto procede senza intoppi, un'area a ridosso del «cuore» di Arco destinata a mutare profondamente e con essa la viabilità circostante. Il progetto della nuova Villa San Pietro è ormai in rampa di lancio. La società omonima (controllata dalla Invar srl, 51% ImmobiliDrena srl, il restante 49 in mano alla Investimenti Immobiliari Atesini srl che di fatto è Isa - Istituto Altoatesino di sviluppo spa) ha in «portafoglio» i numeri vincenti: sono il 40 e il 2019, cifre che corrispondono al numero di protocollo del permesso a costruire (di fatto la concessione edilizia) rilasciato nelle settimane scorse dal Comune di Arco sulla base del progetto definitivo predisposto dalla stessa Villa San Pietro e al quale nelle prossime settimane seguirà quello esecutivo predisposto dallo studio «lure srl» di Trento. La tabella di marcia della proprietà prevede l'avvio del cantiere entro la fine di settembre e la conclusione dei lavori per fine 2021.

I numeri dell'intervento edilizio sono importanti: poco più di 14 mila metri cubi, tre

edifici immersi nel verde (2.010 metri quadrati previsti di cui 600 per la copertura della struttura tramite sistema a «tetto verde»), un piano terra commerciale con nove negozi più un decimo che verrà ceduto al Comune di Arco (originariamente si era previsto di realizzare una sede distaccata della Polizia Locale, in futuro si vedrà), 37 alloggi suddivisi nei tre blocchi che formeranno il nuovo compendio (16, 12 e 9 residenze), due livelli di parcheggi interrati con una capacità di 91 posti auto oltre ai 23 fuori terra che verranno dedicati all'uso pubblico.

Il progetto comprende le opere di urbanizzazione definite nella convenzione urbanistica siglata tra la proprietà e il Comune di Arco. E quindi: 1) l'allargamento della sede stradale del tratto di via S. Pietro delimitante l'ambito soggetto a piano attuativo nella parte nord per una lunghezza indicativa di circa 80 metri; 2) l'allargamento del tratto di marciapiede di via Galas delimitante l'ambito soggetto a piano attuativo nella parte ovest per una lunghezza indicativa di circa 35 metri; 3) la realizzazione, parallelamente a via S. Pietro, di una fascia verde con alberature di pregio e di una pista ciclabile in prosecuzione di quella prevista in uscita all'altezza dell'incrocio tra via S.

Pietro e via Pomerio e fino al raggiungimento di via Galas per una lunghezza complessiva di circa 95 metri; 4) la riorganizzazione dei parcheggi pubblici di superficie collocati lungo via Pomerio e la predisposizione della viabilità di servizio interna necessaria a consentirne l'effettiva fruizione pubblica; 5) la predisposizione delle opere necessarie all'estensione dell'illuminazione pubblica a copertura dell'area a verde e della nuova pista ciclabile. I tre blocchi che comporranno il nuovo complesso saranno arretrati su via S. Pietro di circa 6 metri rispetto alla situazione attuale e di conseguenza la sede stradale verrà allargata. I nove spazi commerciali che verranno messi sul mercato saranno prevalentemente su via Galas e in parte su via S. Pietro.

Molta attenzione nella predisposizione del progetto è stata data all'inserimento paesaggistico e al verde e in questo senso un significato importante ha avuto la presenza nel team dei progettisti dell'architetto Franco Giorgetta, paesaggista milanese di fama internazionale, già impegnato professionalmente nel progetto «Expo» e protagonista del «Bosco» con 100 alberi disegnato da Renzo Piano. Tutto insomma è pronto per partire e per ridisegnare una parte fondamentale della città.